

MOSTRA/1 Confronto generazionale alla Fondazione Lindenberg

Nelle infinite variazioni sulla natura

L'esposizione in corso alla Villa Pia di Porza, per valorizzare l'artista germanico lo mette in dialogo con pittori a lui affini, in questo caso Robert Käppeli e il figlio Robertson. Le opere sono accomunate da temi simili, in cui emergono le rispettive peculiarità.

di DALMAZIO AMBROSIONI

La Fondazione Erich Lindenberg oltre a stabilire un legame tra l'opera dell'artista germanico e il territorio svizzero, approfondisce le ricerche sul suo lavoro attraverso il confronto e il dialogo con artisti a lui affini. L'obiettivo è ribadito dalle due attuali esposizioni proposte a Villa Pia. La mostra *Dialogo tra generazioni: Robert B. e Robertson Käppeli* presenta il confronto-incontro e la collaborazione artistica tra due generazioni di Käppeli, il padre Robert B. (Lucerna 1942) e il figlio Robertson (Basilea 1988). Si snoda attraverso una serie di opere accomunate dal soggetto, la natura, tramite il quale i due artisti fanno emergere le rispettive peculiarità. Le infinite variazioni della natura e se si vuole le sue metafore esistenziali rivivono negli infiniti, piccoli tratti disegnati con tale precisione grafica da confondere lo spettatore. Questo processo laborioso e meticoloso restituisce all'insieme una visione monumentale e incantevole dei paesaggi. Nella produzione di Robertson ritroviamo una visione più incline al colore e per certi versi tridimensionale; con la tecnica dell'acquerello su grandi superfici reinterpretata il paesaggio attraverso una visione personale caratterizzata dalla resa tridimensionale e dai tratti segnatamente scultorei.

Il lavoro recente dei Käppeli, padre e figlio, dialoga con la contem-

poranea esposizione intitolata *Erich Lindenberg: disegni e acquerelli, un dialogo tra uomo e spazio*. Anche in Lindenberg (1938-2006) la natura è di fondamentale importanza. Il nucleo di opere scelte nella vasta produzione dell'artista tedesco ha l'intento di mostrare una parte dei suoi lavori meno conosciuti dal pubblico, dove alcuni dei temi raffigurati negli oli e nei pastelli si ripresentano nelle opere su carta, disegni e acquerelli. Il percorso espositivo lungo l'opera di Lindenberg è incentrato sul tema dello spazio interno posto in dialogo con l'idea di presenza umana, sia essa una figura, un'ombra, un flash di memoria storica, una scultura o una struttura, contrapposto allo spazio esterno così come inteso dai Käppeli. Questa scelta – operata da Tiziana Lotti-Tramezzani, curatrice della Fondazione d'arte Erich Lindenberg di Porza – permette di tracciare un rapporto di continuità tecnico-estetica tra le due mostre.

Ecco alcune informazioni sugli autori e sulla Fondazione d'arte.

Erich Lindenberg nasce Gronau, Vestfalia, nel 1938. Frequenta la Scuola di arti applicate ad Essen e l'Accademia di Belle arti a Monaco, dal 1969 ha l'atelier a Monaco. Per tutta la vita è attivo come disegnatore di reperti preistorici per la conservazione, dal 1994 è professore di corsi di disegno del nudo all'Accademia di Belle arti di Monaco. Nel



Sala con K&Käppeli.

(Foto Roberto Pellegrini)

2006 trasloca in un secondo atelier a Berlino, dove muore il 14 settembre dello stesso anno.

La Fondazione d'arte Erich Lindenberg, fondata dalla signora Mareen Koch nel 2008, ha lo scopo di rielaborare e analizzare scientificamente, conservare e presentare al pubblico le opere dell'artista tedesco. L'archivio e il lascito hanno sede a Porza, la sede espositiva è sui tre piani di Villa Pia.

Robert B. Käppeli nasce a Lucerna nel 1942. Dopo una formazione giuridica lavora come reporter a Londra, Basilea e Parigi dove matura la propria esperienza nella produzione di multivisioni, film, documentari e spot pubblicitari. Nel 1999 si dedica al disegno avendo la natura quale fulcro d'interesse. La sua prima mostra è del 2003 alla Skulpturhalle di Basilea (*Un secolo-tre generazioni di lavoro artistico*) con opere sue, del padre Robert e del figlio Robertson. Seguono diverse esposizioni colletti-

ve e personali in Svizzera e all'estero.

Robertson Käppeli nasce a Basilea nel 1988, cresce tra gli acquerelli del nonno Robert e i disegni del padre Robert B. A 13 anni inizia ad impraticarsi nella scultura nell'atelier di Giovanni Gozzani a Massa in Toscana, dove torna a più riprese perfezionandosi in particolare nella lavorazione del marmo. Questa formazione affina il suo talento permettendogli di sviluppare, oltre alla scultura, anche le innate doti nel disegno e nell'acquerello.

Porza, Fondazione Lindenberg/Villa Pia (via cantonale 24): «Erich Lindenberg: disegni e acquerelli, un dialogo tra uomo e spazio» e «Dialogo tra generazioni: Robert B. e Robertson Käppeli». Sino al 29 settembre con questi orari: martedì 10-18, domenica 14-18. Fuori orario rivolgersi al nr. 078 608.96.94 o all'indirizzo email: info@fondazione-lindenberg.org.



Lindenberg.

(Foto di Igor Ponti)